

***Dati Finanziari consolidati relativi all'esercizio chiuso al 31.12.2004,
predisposti in accordo con i principi contabili internazionali (IFRS)
omologati dall'Unione Europea***

SAFILO HOLDING S.p.A.

Capitale Sociale Euro 49.200.000 i.v.

Reg. Impr. di Vicenza e C.F. 03032950242

R.E.A. della C.C.I.A.A. di Vicenza n. 293499

Sede Sociale: Vicenza

Dati finanziari consolidati della Safilo Holding SpA relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2004 rieposti in accordo con gli IFRS omologati dalla Commissione Europea.

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

per i dodici mesi chiusi al 31 dicembre 2004 (in milioni di Euro)

Vendite nette	940,6
Costo del venduto	381,5
Utile lordo industriale	559,1
Spese di vendita e marketing	344,1
Spese generali ed amministrative	106,9
Altri ricavi e spese operative	0,9
Utile operativo	107,2
Oneri finanziari, netti	69,8
Imposte sul reddito	18,4
Utile dell'esercizio	19,0
Utile (Perdita) di pertinenza di terzi	3,1
Utile (Perdita) di pertinenza del Gruppo	15,9

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

al 31 dicembre 2004 (in milioni di Euro)

(in milioni di Euro)

Attività

Attivo corrente

Cassa e banche	33,8
Crediti verso clienti, netti	274,1
Rimanenze	192,2
Altre attività correnti	31,7
Totale attivo corrente	531,8

Attivo non corrente

Immobilizzazioni materiali	195,8
Immobilizzazioni immateriali	21,2
Avviamento	795,8
Partecipazioni in società collegate	10,2
Attività finanziarie disponibili per la vendita	6,9
Credito per imposte anticipate	40,7
Altre attività non correnti	1,8
Totale attivo non corrente	1.072,4

Totale attivo

1.604,2

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

al 31 dicembre 2004 (in milioni di Euro)

(in milioni di Euro)

Passività e patrimonio netto

Passivo corrente

Debiti v/ banche e finanziamenti a breve termine	123,0
Debiti commerciali	173,6
Debiti tributari	19,2
Altre passività a breve termine	67,4
Fondi rischi diversi	0,1
Totale passivo corrente	383,3

Passivo non corrente

Prestiti a medio e lungo termine	718,0
Benefici ai dipendenti	34,6
Fondi rischi diversi	6,4
Fondo imposte differite	8,0
Altre passività non correnti	8,5
Totale passivo non corrente	775,5

Totale passivo

1.158,8

Patrimonio netto

Capitale sociale	49,2
Riserva sovrapprezzo azioni	406,2
Utili a nuovo	(23,4)
Altre riserve	(7,6)
Utile (perdita) del periodo di pertinenza del Gruppo	15,9
Totale Patrimonio netto di gruppo	440,3

Patrimonio netto di terzi

5,1

Totale patrimonio netto

445,4

Totale passivo e patrimonio netto

1.604,2

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

Per i dodici mesi chiusi al 31 dicembre 2004 (in milioni di Euro)

(in milioni di Euro)

A - Disponibilità monetarie nette iniziali (Indebitamento finanziario netto a breve)	23,6
B - Flusso monetario da (per) attività dell'esercizio	
Utile (perdita) del periodo (compreso l'utile spettante a terzi)	19,0
Ammortamenti	35,5
Decremento fees (amortised cost)	4,7
(Rivalutazione) svalutazione partecipazioni	0,8
Stock optino	
Benefici ai dipendenti	6,2
Variazione netta di altri fondi	(4,5)
Utile (perdita) dell'attività di esercizio prima delle variazioni del capitale circolante	61,7
(Incremento) Decremento dei crediti	1,4
(Incremento) Decremento delle rimanenze	(37,1)
Incremento (Decremento) dei debiti v/. fornitori ed altri	26,6
Totale (B)	52,6
C - Flusso monetario da (per) attività di investimento	
Investimenti in immobilizzazioni materiali al netto dei disinvestimenti e del relativo fondo ammortamento	(26,7)
Investimenti in partecipazioni e titoli	0,3
Disinvestimenti di partecipazioni e titoli	0,2
Incremento immobilizzazioni immateriali	(2,5)
Totale (C)	(28,7)
D - Flusso monetario da (per) attività finanziarie	
Nuovi finanziamenti	29,9
Rimborsa finanziamenti a terzi	(49,0)
Aumento di capitale sociale	
Distribuzione dividendi a terzi	(3,1)
Totale (D)	(22,2)
E - Flusso monetario del periodo (B+C+D)	1,7
Differenze nette di conversione	(4,8)
Altre variazioni di Patrimonio Netto	(2,3)
Disponibilità monetaria netta finale (Indebitamento finanziario netto a breve)	18,2

Premessa

Coerentemente con quanto previsto dal regolamento 809/2004/CE e dalla raccomandazione 05-054b del CESR (the committee of European Securities Regulators), il Gruppo Safilo ha predisposto i dati finanziari consolidati riesposti in conformità agli IFRS omologati dalla Commissione Europea esclusivamente ai fini della loro inclusione nel presente Prospetto Informativo della Safilo Holding SpA.

Nel presente documento sono riportate le informazioni finanziarie relative all'esercizio 2004 riesposte in un formato coerente con i criteri di rilevazione e valutazione previsti dagli IFRS omologati dalla Commissione Europea. Inoltre sono riportate informazioni relative all'impatto che la conversione agli IFRS omologati dalla Commissione Europea ha determinato con riferimento all'esercizio 2004 sulla situazione patrimoniale e finanziaria consolidata, sull'andamento economico consolidato e sui flussi finanziari consolidati della Safilo Holding SpA.

Si richiama inoltre l'attenzione su fatto che i dati finanziari consolidati riesposti in conformità agli IFRS omologati dalla Commissione Europea, ai soli fini dell'inclusione nel prospetto informativo sono privi dei dati comparativi e delle necessarie note esplicative che sarebbero richiesti per rappresentare in modo completo la situazione patrimoniale finanziaria ed il risultato economico consolidati del Gruppo.

Le rettifiche apportate alla situazione patrimoniale finanziaria all'1 dicembre 2004 come determinata in applicazione alle norme di legge vigenti in Italia a tale data che ne disciplinavano i criteri di redazione come interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e Ragionieri (di seguito collettivamente "Principi Contabili Italiani") sono state determinate in conformità agli IFRS omologati dalla Commissione Europea. Il processo di omologazione degli IFRS da parte della Commissione Europea e l'attività di adeguamento ed interpretativa degli organismi ufficiali a ciò preposti è tuttora in corso. Pertanto, al momento della predisposizione del primo bilancio consolidato IFRS della Safilo Holding SpA (bilancio 31 dicembre 2005) potranno risultare in vigore nuovi principi IFRS ed interpretazioni IFRIC che in accordo con le regole contenute nel IFRS 1 dovranno essere applicati alla situazione patrimoniale al 1 gennaio 2004 ed ai periodi successivi. Per questi motivi, i dati presentati nei prospetti contabili e nelle riconciliazioni contenute nel presente documento, costituiranno i valori pubblicati a fini comparativi nel primo bilancio consolidato completo IFRS e potrebbero essere soggetti ad alcune variazioni che si rendessero necessarie qualora qualche principio contabile internazionale fosse rivisto o modificato prima della pubblicazione del suddetto bilancio.

Gli effetti della transizione agli IFRS omologati dalla Commissione Europea derivano da cambiamenti di principi contabili e, conseguentemente, come richiesto dal principio IFRS 1 sono riflessi sul patrimonio netto iniziale alla data di transizione. Il passaggio agli IFRS omologati dalla Commissione Europea ha comportato il mantenimento delle stime precedentemente formulate secondo i Principi Contabili Italiani, salvo in quei casi in cui l'adozione degli IFRS omologati dalla Commissione Europea abbia richiesto la formulazione di stime secondo metodologie differenti.

A tale scopo il presente documento include:

- descrizione dei principi contabili adottati;
- descrizione dei criteri seguiti per realizzare il passaggio dai Principi Contabili Italiani agli IFRS omologati dalla Commissione Europea;
- descrizione degli effetti significativi della transizione sia con riguardo alla classificazione delle varie voci di bilancio sia alla loro diversa valutazione e, quindi, ai conseguenti effetti sulla situazione patrimoniale finanziaria ed economica.

Principi contabili adottati

Le informazioni finanziarie consolidate al 31 dicembre 2004 e per il periodo chiuso a tale data sono state predisposte nel rispetto degli IFRS omologati dalla Commissione Europea. Tali principi, come precedentemente indicato, potrebbero non coincidere con quelli che saranno in vigore al 31 dicembre 2005 per effetto sia di nuovi orientamenti della Commissione Europea in merito alla loro omologazione, sia dell'emissione di nuovi principi o interpretazioni da parte degli organismi competenti e, pertanto, i dati presentati potrebbero subire cambiamenti ai fini dell'utilizzo quali dati comparativi del primo bilancio consolidato redatto in applicazione degli IFRS omologati dalla Commissione Europea.

Le situazioni finanziarie consolidate del Gruppo sono presentate in Euro. L'Euro è la valuta funzionale in quanto moneta corrente nelle economie in cui il Gruppo opera principalmente. Le controllate estere sono incluse secondo i principi descritti nella nota Principi di consolidamento.

Le informazioni finanziarie consolidate al 31 dicembre 2004 e per il periodo chiuso a tale data sono state predisposte in applicazione del criterio del costo salvo nei casi specificatamente descritti nelle seguenti note.

Stime del fair-value

Il fair-value degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo è basato sul prezzo quotato alla data di bilancio.

Il fair-value degli strumenti finanziari non scambiati in un mercato attivo è determinato con tecniche valutative. Le tecniche utilizzate sono varie e le assunzioni utilizzate sono basate sulle condizioni di mercato alla data del bilancio. In particolare:

- il fair-value degli interest rate swaps è calcolato sulla base del valore attuale dei flussi di cassa futuri;
- il fair-value dei contratti di copertura a termine in valuta è determinato sulla base del valore attuale dei differenziali fra il cambio a termine contrattuale e il cambio a termine di mercato alla data di bilancio;
- per i crediti e debiti commerciali il fair-value è ritenuto coincidere con il loro valore nominale meno eventuali perdite di valore per i crediti;
- il fair-value dei prestiti con tassi variabili non quotati in un mercato attivo, incluso nelle note, è ritenuto approssimare il loro valore nominale;
- Il fair-value dell'opzione di rimborso anticipato inclusa nel prestito obbligazionario emesso dalla controllata Safilo Capital S.A. è stato valutato utilizzando modelli applicate da entità finanziarie di primaria rilevanza.
- Il fair-value dell'opzione di convertibilità inclusa nel prestito obbligazionario convertibile emesso dalla capogruppo Safilo Holding SpA è stimato indirettamente come differenziale fra il valore nominale del prestito e il fair-value della quota di debito;
- Il fair-value delle stock-options è calcolato utilizzando il modello Black-Scholes.

Metodologia di consolidamento

Partecipazioni in società controllate

Sono consolidate con il metodo integrale le società/entità in cui il Gruppo esercita il controllo ("società controllate"), sia in forza del possesso azionario diretto o indiretto della maggioranza delle azioni con diritto di voto che per effetto dell'esercizio di una influenza dominante espressa dal potere di determinare, anche indirettamente, le scelte finanziarie e gestionali delle società/entità, ottenendone

i benefici relativi, anche prescindendo da rapporti di natura azionaria. L'esistenza di potenziali diritti di voto esercitabili alla data di bilancio sono considerati ai fine della determinazione del controllo. Le società controllate vengono consolidate a partire dalla data nella quale si assume il controllo e sono deconsolidate a partire dalla data nella quale cessa il controllo.

Le operazioni di aggregazioni di imprese in forza delle quali viene acquisito il controllo di una società/sentità sono contabilizzate applicando il metodo dell'acquisto (“*purchase method*”), in forza del quale le attività e passività acquisite sono inizialmente misurate al loro valore corrente alla data di acquisto. La differenza tra il costo di acquisto ed il valore corrente delle attività e passività acquistate, se positivo, è allocato ad avviamento, e se negativo a contabilizzato a conto economico. Il costo dell'acquisizione è determinato in base al fair value, alla data di acquisto, delle attività cedute, delle passività assunte, degli strumenti di capitale emessi e di ogni altro onere accessorio.

In sede di consolidamento, sono elisi i valori derivanti da rapporti intercorsi tra le società controllate consolidate, in particolare derivanti da crediti e debiti in essere alla fine del periodo, costi e ricavi nonché oneri e proventi finanziari. Sono altrettanto elisi gli utili e le perdite significativi realizzati tra le società controllate consolidate integralmente.

Partecipazioni in società collegate

Le partecipazioni detenute in società/entità sulle quali viene esercitata una influenza notevole (“società collegate”), che si presume sussistere quando la percentuale di partecipazione è compresa tra il 20% ed il 50%, sono valutate secondo il metodo del patrimonio netto. Per effetto dell'applicazione del metodo del patrimonio netto il valore contabile della partecipazione risulta allineato al patrimonio netto rettificato, ove necessario, per riflettere l'applicazione degli IFRS omologati dalla Commissione Europea e comprende l'iscrizione dell'eventuale avviamento individuato al momento della acquisizione. La quota di utili/perdite realizzati dalla società collegata dopo l'acquisizione è contabilizzata a conto economico, mentre la quota di movimenti delle riserve successivi all'acquisizione è contabilizzata nelle riserve di patrimonio netto. Quando la quota di perdite del Gruppo in una società collegata uguaglia o eccede la sua quota di pertinenza nella società collegata stessa, tenuto conto di ogni credito non garantito, si procede ad azzerare il valore della partecipazione ed il Gruppo non contabilizza perdite ulteriori rispetto a quelle di sua competenza ad eccezione e nella misura in cui il Gruppo abbia l'obbligo di risponderne. Gli utili e le perdite non realizzati generati su operazioni con società collegate sono eliminati in funzione del valore della quota di partecipazione del Gruppo nelle stesse.

Traduzione dei bilanci espressi in valuta diversa da quella funzionale

Le regole per la traduzione dei bilanci delle società espressi in valuta estera diversa da quella funzionale dell'Euro sono le seguenti:

- le attività e le passività sono convertiti utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di riferimento del bilancio;
- i costi e i ricavi, gli oneri e i proventi, sono convertiti al cambio medio del periodo;
- la “riserva di conversione” accoglie sia le differenze di cambio generate dalla conversione delle grandezze economiche ad un tasso differente da quello di chiusura che quelle generate dalla traduzione dei patrimoni netti di apertura ad un tasso di cambio differente da quello di chiusura del periodo di rendicontazione.
- l'avviamento e gli aggiustamenti derivanti dal fair value correlati alla acquisizione di una entità estera sono trattati come attività e passività della entità estera e tradotti al cambio di chiusura del periodo.

- nella preparazione del rendiconto finanziario consolidato sono utilizzati i tassi medi di cambio di periodo per convertire i flussi di cassa delle imprese controllate estere.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono valutate al costo di acquisto o di produzione, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore. Il costo include ogni onere direttamente sostenuto per predisporre le attività al loro utilizzo. Gli eventuali interessi passivi relativi alla costruzione di immobilizzazioni materiali sono spesi a conto economico.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria e/o ciclica sono direttamente imputati al conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti. La capitalizzazione dei costi inerenti l'ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi, è effettuata esclusivamente nei limiti in cui gli stessi rispondano ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di una attività. Il valore di iscrizione è rettificato dall'ammortamento sistematico, calcolato base alla vita utile.

Nelle circostanze in cui viene identificata l'eventuale presenza di indicatori che facciano supporre una perdita durevole di valore, si procede alla stima del valore recuperabile dell'attività, imputando l'eventuale eccedenza a conto economico. Qualora vengano meno i presupposti per la svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile dell'attività viene ripristinato con imputazione a conto economico, nei limiti del valore netto di carico che l'attivo in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e fossero stati effettuati gli ammortamenti.

Le attività possedute mediante contratti di leasing finanziario, attraverso i quali sono sostanzialmente trasferiti sul Gruppo i rischi ed i benefici legati alla proprietà, sono riconosciute come attività del Gruppo al loro valore corrente o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing. La corrispondente passività verso il locatore è rappresentata in bilancio tra i debiti finanziari. I beni sono ammortizzati applicando il criterio e le aliquote sotto indicati.

Le locazioni nelle quali il locatore mantiene sostanzialmente i rischi e benefici legati alla proprietà dei beni sono classificati come leasing operativi. I costi riferiti a leasing operativi sono rilevati linearmente a conto economico lungo la durata del contratto di leasing.

L'ammortamento è calcolato in base ad un criterio a quote costanti sulla vita utile stimata delle attività, secondo le aliquote di seguito indicate:

Fabbricati	20- 33 anni
Impianti, macchinari ed attrezzature	5 - 15 anni
Mobili, macchine ufficio automezzi	4 - 8 anni

I terreni non sono ammortizzati.

Qualora il bene oggetto di ammortamento sia composto da elementi distintamente identificabili la cui vita utile differisce significativamente da quella delle altre parti che compongono l'attività, l'ammortamento è effettuato separatamente per ciascuna delle parti che compongono il bene in applicazione del principio del component approach.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono costituite da elementi non monetari, identificabili e privi di consistenza fisica, chiaramente identificabili ed atte a generare benefici economici futuri. Tali elementi sono rilevati al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili per predisporre l'attività al suo utilizzo, al netto degli ammortamenti cumulati, e delle

eventuali perdite di valore. L’ammortamento ha inizio quando l’attività è disponibile all’uso ed è ripartito sistematicamente sulla vita utile.

Nelle circostanze in cui viene identificata l’eventuale presenza di indicatori che facciano supporre una perdita di valore, si procede alla stima del valore recuperabile dell’attività, imputando l’eventuale svalutazione a conto economico. Qualora vengano meno i presupposti per la svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile dell’attività viene ripristinato con imputazione a conto economico, nei limiti del valore netto di carico che l’attivo in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e fossero stati effettuati gli ammortamenti.

Avviamento

L’avviamento rappresenta l’eccedenza del costo di acquisto rispetto al valore corrente (“fair value”) della quota di patrimonio netto della società controllata o collegata alla data di acquisto, ovvero del ramo d’azienda acquisito. L’avviamento derivante dall’acquisto di società controllate viene incluso nelle immobilizzazioni immateriali; quello derivante dall’acquisizione di società collegate è incluso nelle partecipazioni in collegate. L’avviamento non viene ammortizzato, ma sottoposto a verifica annuale al fine di accertarne l’esistenza di perdite di valore (“impairment test”). Ai fini dello svolgimento del impairment test l’avviamento è allocato sulle minime unità generatrici di cassa che è possibile individuare e confrontato con i flussi di cassa operativi attualizzati dalle stesse generati. Utili o perdite derivanti dalla vendita di una entità sono determinati considerando il valore dell’avviamento relativo all’entità venduta.

Marchi e licenze

I marchi e le licenze sono contabilizzati al costo. Essi hanno una vita utile definita e vengono contabilizzati al costo al netto degli ammortamenti accumulati effettuati. L’ammortamento è calcolato col metodo lineare in modo da allocare il costo di marchi e licenze sulla durata dei relativi contratti.

Software

Le licenze acquistate e relative a software vengono capitalizzate sulla base dei costi sostenuti per il loro acquisto e per il portarle in uso. L’ammortamento è calcolato col metodo lineare sulla loro stimata vita utile (da 3 a 5 anni).

I costi associati con lo sviluppo e la manutenzione dei programmi software sono contabilizzati come costo quando sostenuti. I costi che sono direttamente associati con la produzione di prodotti software unici ed identificabili controllati dal Gruppo e che genereranno benefici economici futuri con orizzonte temporale superiore ad un anno vengono contabilizzati come immobilizzazioni immateriali. I costi diretti includono il costo relativo ai dipendenti che sviluppano il software nonché l’eventuale appropriata quota di costi generali.

Attività destinate alla vendita

Includono le attività non correnti (o gruppi di attività in dismissione) il cui valore contabile sarà recuperato principalmente attraverso la vendita piuttosto che attraverso l’utilizzo continuativo. Le attività destinate alla vendita sono valutate al minore tra il loro valore netto contabile e il valore corrente al netto dei costi di vendita.

Strumenti finanziari

La classificazione dello strumento finanziario dipende dallo scopo per cui lo strumento finanziario è stato acquisito. Il management determina la classificazione dei propri strumenti finanziari al momento della loro iniziale rilevazione a bilancio. Gli acquisti e le vendite di strumenti finanziari vengono contabilizzate alla data della transazione ossia alla data alla quale il Gruppo si impegna ad acquistare o

vendere l'attività. Tutti gli strumenti finanziari sono inizialmente contabilizzati al fair value tenuto conto dei costi di transazione.

Attività finanziarie

Le attività finanziarie sono classificate nelle seguenti categorie:

- attività finanziarie valutare al “fair value” con variazioni di valore imputate a conto economico: tale categoria include le attività finanziarie acquisite principalmente a scopo di vendita a breve termine o quelle così designate dal management, oltre che gli strumenti derivati a meno che essi non siano designati come coperture (per quanto concerne il trattamento dei derivati si rimanda al paragrafo successivo). Il fair value di tali strumenti viene determinato facendo riferimento al valore di mercato (bid price) alla data di chiusura del periodo oggetto di rilevazione; nel caso di strumenti non quotati lo stesso viene determinato attraverso tecniche finanziarie di valutazione comunemente utilizzate. Le variazioni di fair value dagli strumenti appartenenti a tale categoria sono rilevate a conto economico. Gli strumenti finanziari di questa categoria sono classificati nel breve termine se sono “detenuti per la negoziazione” o ci si aspetta che siano ceduti entro dodici mesi rispetto alla data di bilancio;
- finanziamenti e crediti: sono strumenti finanziari non-derivati, con pagamenti fissi o determinabili, non quotati in un mercato attivo e con un orizzonte di medio lungo termine e sono normalmente inclusi nei crediti commerciali. Essi vengono inclusi nella parte corrente eccetto che per quelli con scadenza superiore ai dodici mesi rispetto alla data di bilancio. Quest'ultimi vengono classificati nella parte non corrente. Tali attività sono valutate al costo ammortizzato sulla base del metodo del tasso di interesse effettivo. Eventuali perdite di valore determinate attraverso impairment test sono rilevate a conto economico.
- investimenti posseduti sino alla scadenza: sono strumenti finanziari non-derivati con pagamenti fissi o determinabili e scadenza fissa che il Gruppo ha l'intenzione e la capacità di detenere sino a scadenza. I crediti e gli investimenti posseduti sino a scadenza vengono valutati secondo il metodo del costo ammortizzato (“amortised cost”) utilizzando un tasso di interesse effettivo. Il Gruppo non ha detenuto investimenti di questo tipo nel corso del periodo di bilancio qui riportato;
- attività finanziarie disponibili per la vendita: sono strumenti finanziari non-derivati che vengono esplicitamente designati in questa categoria o che non trovano classificazione in nessuna delle precedenti categorie. Sono valutate al fair value, determinato facendo riferimento ai prezzi di mercato alla data di bilancio o attraverso tecniche e modelli di valutazione finanziaria, rilevandone le variazioni di valore con contropartita in una riserva di patrimonio netto. Tale riserva viene riversata a conto economico solo nel momento in cui l'attività finanziaria viene effettivamente ceduta, o, nel caso di variazioni cumulate negative, quando si evidenzia che la riduzione di valore già rilevata a patrimonio netto non potrà essere recuperata. La classificazione come attività corrente o non corrente dipende dalle intenzioni del management e dalla reale negoziabilità del titolo stesso; sono rilevate tra le attività correnti quelle il cui realizzo è atteso nei successivi 12 mesi;
- i crediti verso clienti: sono inizialmente iscritti a bilancio al loro valore corrente e successivamente rideterminati con il metodo del costo ammortizzato al netto di eventuali svalutazioni per perdite di valore. Il fondo svalutazione crediti è costituito quando vi è una oggettiva evidenza che il Gruppo non sarà in grado di incassare il credito per il valore originario. Gli accantonamenti a fondo svalutazione crediti sono contabilizzati a conto economico

Le attività finanziarie vengono rimosse dallo stato patrimoniale quando il diritto di ricevere flussi di cassa dallo strumento si è estinto ed il Gruppo ha trasferito tutti i rischi e benefici relativi allo strumento stesso.

Prestiti

I prestiti sono inizialmente contabilizzati al fair value al netto dei costi relativi alla loro accensione. Successivamente alla prima rilevazione, sono valutati al costo ammortizzato; ogni differenza tra l'importo finanziato (al netto dei costi di accensione) e il valore nominale è riconosciuto a conto economico lungo la durata del prestito utilizzando il metodo dell'interesse effettivo. Qualora vi sia un cambiamento dei flussi di cassa attesi e il management sia in grado di stimarli attendibilmente, il valore dei prestiti viene ricalcolato per riflettere il cambiamento atteso dei flussi di cassa. Il valore dei prestiti è ricalcolato sulla base del valore attuale dei nuovi flussi di cassa attesi e del tasso interno di rendimento originale.

I prestiti sono classificati fra le passività correnti a meno che la società non abbia un diritto incondizionato di differire il loro pagamento per almeno 12 mesi dopo la data di bilancio.

I prestiti vengono rimossi dal bilancio al momento della loro estinzione ed il Gruppo ha trasferito tutti i rischi e gli oneri relativi allo strumento stesso.

Rimanenze

Le rimanenze vengono valutate al minore tra costo di acquisto o produzione e il valore netto di realizzo. Il costo è determinato utilizzando il metodo del costo medio ponderato. Il costo dei prodotti finiti e semilavorati include i costi di design, delle materie prime, della manodopera diretta e dei costi indiretti attribuiti in funzione di una normale capacità produttiva.

Il valore netto di realizzo è determinato sulla base del prezzo stimato di vendita in normali condizioni di mercato al netto dei costi diretti di vendita.

A fronte del valore delle rimanenze come sopra determinato sono effettuati accantonamenti per tener conto delle rimanenze considerate obsolete o a lenta rotazione.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide includono la cassa, i depositi a vista con le banche, altri investimenti a breve termine altamente liquidabili e lo scoperto di conto corrente. Quest'ultimo, viene evidenziato tra le passività correnti. Gli elementi inclusi nella liquidità netta sono valutati al fair value e le relative variazioni sono rilevate a conto economico.

Patrimonio Netto

Capitale sociale

Il capitale sociale è rappresentato dal capitale sottoscritto e versato della Capogruppo. I costi strettamente correlati alla emissione di nuove azioni sono classificati a riduzione del capitale sociale, al netto dell'eventuale effetto fiscale differito.

Azioni proprie

Sono esposte a diminuzione del patrimonio netto del Gruppo. Il costo originario delle azioni proprie ed i ricavi derivanti dalle eventuali vendite successive sono rilevati come movimenti di patrimonio netto.

Benefici ai dipendenti

Piani pensionistici

Il Gruppo riconosce diverse forme di piani pensionistici a benefici definiti e a contribuzioni definite, in linea con le condizioni e le pratiche locali dei paesi in cui svolge le proprie attività.

I premi pagati a fronte di piani a contributi definiti sono rilevati a conto economico per la parte maturata nell'esercizio.

I piani pensionistici a benefici definiti sono basati sulla vita lavorativa dei dipendenti e sulla remunerazione percepita dal dipendente nel corso di un predeterminato periodo di servizio.

L'obbligazione del Gruppo di finanziare i fondi per piani pensionistici a benefici definiti e il costo annuo rilevato a conto economico sono determinati da attuari indipendenti utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito (projected unit credit method). Gli utili e le perdite attuariali sono rilevati a conto economico nel periodo in cui si manifestano. Con riferimento ai piani a benefici definiti, i costi relativi all'incremento del valore attuale dell'obbligazione, derivanti dall'avvicinarsi del momento del pagamento dei benefici, sono inclusi tra gli oneri finanziari. Tutti gli altri costi rientranti nell'accantonamento a fondi per piani pensionistici sono rilevati nel conto economico per area funzionale di destinazione.

La passività relativa ai benefici da riconoscere al termine del rapporto di lavoro iscritta nello stato patrimoniale rappresenta il valore attuale dell'obbligazione a benefici definiti.

Piani retributivi sotto forma di partecipazione al capitale

Il Gruppo riconosce benefici addizionali ad alcuni dipendenti e collaboratori attraverso piani di partecipazione al capitale sottoforma di stock option del tipo "equity-settled". Secondo quanto stabilito dall'IFRS 2 – *Pagamenti basati su azioni*, il valore corrente delle stock option determinato alla data di assegnazione applicando il metodo "Black & Sholes" è rilevato a conto economico tra i costi del personale in quote costanti lungo il periodo intercorrente tra la data di assegnazione della stock option e quella di maturazione, con contropartita riconosciuta direttamente a patrimonio netto.

Gli impatti delle condizioni di assegnazione non legati al mercato, non sono tenuti in considerazione nella valutazione del fair value delle opzioni assegnate ma sono rilevanti nella valutazione del numero di opzioni che si prevede saranno esercitabili.

Alla data di bilancio il Gruppo rivede le sue stime sul numero di opzioni che si presume saranno esercitabili. L'impatto della revisione delle stime originali è contabilizzato a conto economico lungo il periodo di maturazione con contropartita a patrimonio netto.

Tali piani prevedono, in caso di quotazione della Società, che i periodi di esercizio delle opzioni siano anticipati. La società nella valutazione del fair value delle opzioni ha tenuto presente queste condizioni contrattuali.

Al momento dell'esercizio della stock option le somme ricevute dal dipendente, al netto dei costi direttamente attribuibili alla transazione, sono accreditato a capitale sociale per un ammontare pari al valore nominale delle azioni emesse ed riserva sovrapprezzo azioni per la rimanente parte.

Fondi per rischi diversi

Il Gruppo rileva fondi rischi ed oneri quando ha un'obbligazione, legale o implicita, nei confronti di terzi, è probabile che si renderà necessario l'impiego di risorse del Gruppo per adempiere l'obbligazione e quando può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione stessa. Le variazioni di stima sono riflesse nel conto economico del periodo in cui la variazione è avvenuta.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi includono il fair value della vendita di beni e servizi, al netto dell'imposta sul valore aggiunto, ribassi e sconti. In particolare, il Gruppo contabilizza i ricavi di vendita dei beni ceduti alla data di spedizione, quando tutti i rischi e benefici relativi alla proprietà dei beni vengono di fatto trasferiti ai clienti, o al ricevimento del cliente, a seconda dei termini dell'accordo di vendita. Se la vendita contempla il diritto per il cliente di rendere i beni invenduti (generalmente tali clausole trovano applicazione solo negli Stati Uniti), viene contabilizzato il ricavo alla data di spedizione al cliente al netto di un accantonamento che rappresenta la miglior stima dei prodotti che verranno resi dai clienti e che il Gruppo non sarà più in grado di ricollocare sul mercato. Tale accantonamento si basa su specifiche serie storiche e sulla specifica conoscenza dei clienti; storicamente non si sono rilevati significative differenze tra le stime effettuate ed i prodotti effettivamente resi.

Royalties

Il Gruppo contabilizza le Royalties attive e passive secondo il principio della competenza nel rispetto della sostanza dei contratti stipulati.

Imposte

Le imposte sul reddito includono tutte le imposte calcolate sul reddito imponibile del Gruppo. Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a patrimonio netto, nei cui casi l'effetto fiscale è riconosciuto direttamente a patrimonio netto.

Gli accantonamenti per imposte che potrebbero generarsi dal trasferimento di utili non distribuiti delle società controllate sono effettuati solo dove vi sia la reale intenzione di trasferire tali utili. Le altre imposte non correlate al reddito, come le tasse sugli immobili e sul capitale, sono incluse tra gli Oneri operativi.

Le imposte differite sono calcolate a fronte di tutte le differenze temporanee che emergono tra la base imponibile di una attività o passività ed il relativo valore contabile, ad eccezione dell'avviamento e di quelle differenze derivanti da investimenti in società controllate per le quali non si prevede l'annullamento nel prevedibile futuro. Le imposte differite attive sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate. Le attività e le passività fiscali correnti e differite sono compensate quando le imposte sul reddito sono applicate dalla medesima autorità fiscale e quando vi è un diritto legale di compensazione. Le attività e le passività fiscali differite sono determinate con le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili, nei rispettivi ordinamenti dei paesi in cui il Gruppo opera, negli esercizi nei quali le differenze temporanee saranno realizzate o estinte.

Conversione saldi in valuta

Le transazioni in valuta estera vengono tradotte in Euro utilizzando i tassi di cambio in vigore alla data della transazione. Gli utili e perdite su cambi risultanti dalla chiusura delle transazioni in oggetto e dalla traduzione ai cambi di fine esercizio delle poste attive e passive monetarie denominate in valuta vengono contabilizzate a conto economico.

Le perdite e utili su cambi originate da obbligazioni ed altre attività-monetarie valutate, al fair value attraverso conto economico, sono contabilizzate come parte delle variazioni del relativo valore corrente nel conto economico.

Le perdite e utile su cambi su elementi non-monetari, classificati come disponibili per la vendita, sono contabilizzate nella riserva di patrimonio netto rappresentativa le relative variazioni di valore.

Rischi finanziari e strumenti derivati

Il Gruppo è esposto a una varietà di rischi di natura finanziaria: rischi di mercato, rischi di credito, rischi relative ai flussi di cassa e rischi relative al fair value determinati dal tasso di interesse. Il Gruppo cerca di minimizzare gli impatti di tali rischi sui suoi risultati attraverso l'utilizzo di alcuni strumenti derivati.

I rischi di tipo finanziario sono gestiti a livello centrale sulla base di politiche di gruppo che coprono alcune aree specifiche come la copertura dai rischi di cambio (soprattutto nei confronti del dollaro USA), e la copertura dai rischi derivanti dalle fluttuazioni dei tassi di interesse.

I rischi di mercato si possono dividere nelle seguenti categorie:

Rischio di cambio

Il Gruppo opera a livello internazionale ed è quindi esposto al rischio di cambio soprattutto per quanto riguarda I dollari USA. I rischi di cambio sono legati principalmente alle transazioni commerciali con la società controllata negli Stati Uniti.

Rischio prezzo

Il gruppo è esposto al rischio di cambiamento di valore degli investimenti detenuti e classificati nel bilancio consolidato come disponibili per la vendita.

Rischio di credito

Il Gruppo non ha un significativo rischio dovuto alla concentrazione del credito. Vi sono regole che assicurano che le vendite siano fatte solamente a clienti affidabili e solvibili e che stabiliscono opportuni limiti di esposizione.

Rischi relativi al cash flow o al fair value determinati dal variare del tasso di interesse

I rischi relativi a cambiamenti di cash flow legati al cambiamento dei tassi di interesse sono dovuti ai finanziamenti. I finanziamenti a tasso variabile espongono il gruppo al rischio di variazione dei flussi di cassa dovuti agli interessi. I finanziamenti a tasso fisso espongono il Gruppo al rischio di cambiamento del fair value dei finanziamenti stessi.

Gli strumenti finanziari derivati sono utilizzati solamente con l'intento di copertura, al fine di ridurre il rischio di cambio e di tasso. Coerentemente con quanto stabilito dallo IAS 39 come omologato dalla Commissione Europea al 12 settembre 2005, gli strumenti finanziari derivati possono essere contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'"hedge accounting" solo quando, all'inizio della copertura, esiste la designazione formale e la documentazione della relazione di copertura stessa, si presume che la copertura sia altamente efficace, l'efficacia può essere attendibilmente misurata e la copertura stessa è altamente efficace durante i diversi periodi contabili per i quali è designata.

Tutti gli strumenti finanziari derivati sono misurati al valore corrente, come stabilito dallo IAS 39. Quando gli strumenti finanziari hanno le caratteristiche per essere contabilizzati in hedge accounting, si applicano i seguenti trattamenti contabili:

- Fair value hedge – se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dell'esposizione alle variazioni del valore corrente di una attività o di una passività di bilancio attribuibili ad un particolare rischio che può determinare effetti sul conto economico, l'utile o la perdita derivante dalle successive valutazioni del valore corrente dello strumento di copertura sono rilevati a conto economico. L'utile o la perdita sulla posta coperta, attribuibile al rischio coperto, modificano il valore di carico di tale posta e vengono rilevati a conto economico.
- Cash flow hedge – se uno strumento finanziario è designato come copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi di cassa di un'attività o di una passività iscritta in bilancio o di una operazione prevista altamente probabile e che potrebbe avere effetti sul conto economico, la porzione efficace degli utili o delle perdite sullo strumento finanziario è rilevata in una riserva di patrimonio netto. L'utile o la perdita cumulati sono stornati dal patrimonio netto e contabilizzati a conto economico nello stesso periodo in cui viene rilevata l'operazione oggetto di copertura. L'utile o la perdita associati ad una copertura o a quella parte della copertura diventata inefficace, sono iscritti a conto economico immediatamente. Se uno strumento di copertura o una relazione di copertura vengono chiusi, ma l'operazione oggetto di copertura non si è ancora realizzata, gli utili e le perdite cumulati, fino quel momento iscritti nel patrimonio netto, sono rilevati a conto economico nel momento in cui la relativa operazione si realizza. Se l'operazione oggetto di copertura non è più ritenuta probabile, gli utili o le perdite non ancora realizzati sospesi a patrimonio netto sono rilevati immediatamente a conto economico.

Se l'hedge accounting non può essere applicato, gli utili o le perdite derivanti dalla valutazione al valore corrente dello strumento finanziario derivato sono iscritti immediatamente a conto economico.

Il fair value degli strumenti quotati in pubblici mercati è determinato facendo riferimento alle quotazioni (bid price) alla data di riferimento del periodo oggetto di rilevazione. Il fair value di strumenti non quotati viene misurato facendo riferimento a tecniche di valutazione finanziaria: in particolare, il fair value degli interest rate swap è misurato attualizzando i flussi di cassa attesi, mentre il fair value dei forward su cambi è determinato sulla base dei tassi di cambio di mercato alla data di riferimento ed ai differenziali di tasso tra le valute interessate.

Risultato per azione

Base

L'utile base per azione è calcolato dividendo il risultato economico del Gruppo, rettificato della quota parte degli stessi attribuibile ai possessori di azioni privilegiate, per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio, escludendo le azioni proprie.

Diluito

L'utile diluito per azione è calcolato dividendo il risultato economico del Gruppo, rettificato della quota parte degli stessi attribuibile ai possessori di azioni privilegiate, per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio, escludendo le azioni proprie. Ai fini del calcolo dell'utile diluito per azione, la media ponderata delle azioni in circolazione è modificata assumendo la conversione di tutte le potenziali azioni aventi effetto diluitivo, mentre il risultato netto del Gruppo è rettificato per tener conto degli effetti, al netto delle imposte, della conversione.

Dividendi

Sono rilevati quando sorge il diritto degli Azionisti a ricevere il pagamento che normalmente corrisponde alla delibera assembleare di distribuzione dei dividendi. La distribuzione di dividendi viene quindi registrata come passività nel bilancio nel periodo in cui la distribuzione degli stessi viene approvata dall'Assemblea degli Azionisti.

Uso di stime

La predisposizione dei bilanci consolidati richiede da parte degli Amministratori l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si basano su difficili e soggettive valutazioni e stime basate sull'esperienza storica ed assunzioni che vengono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime ed assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi di bilancio, quali lo stato patrimoniale, il conto economico ed il rendiconto finanziario, nonché l'informativa fornita. I risultati finali delle poste di bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime ed assunzioni, possono differire da quelli riportati nei bilanci a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulla quali si basano le stime. Di seguito sono brevemente descritti i principi contabili che richiedono più di altri una maggiore soggettività da parte degli amministratori nell'elaborazione delle stime e per i quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate può avere un impatto significativo sui bilanci consolidati del Gruppo.

- Avviamento: in accordo con i principi contabili adottati per la redazione del bilancio, la società verifica annualmente l'avviamento al fine di accertare l'esistenza di eventuali perdite di valore da rilevare a conto economico. In particolare, la verifica in oggetto comporta l'allocazione dell'avviamento alle unità generatrici di flussi finanziari ed la successiva determinazione del relativo fair value. Qualora il fair value dovesse risultare inferiore al valore contabile delle unità generatrici di flussi finanziari, si dovrà procedere ad una svalutazione dell'avviamento allocato alle stesse. L'allocazione dell'avviamento alle unità generatrici di flussi finanziari e la determinazione del fair value di queste ultime comporta l'assunzione di stime che dipendono da fattori che possono cambiare nel tempo con conseguenti effetti anche significativi rispetto alle valutazioni effettuate dagli Amministratori
- Svalutazione degli attivi immobilizzati: in accordo con i principi contabili applicati dal Gruppo, gli attivi immobilizzati sono oggetto di verifica al fine di accertare se si sia verificata una perdita durevole di valore, che va rilevata tramite una svalutazione, quando sussistono sintomi che facciano prevedere difficoltà per il recupero del relativo valore netto contabile tramite l'uso. La verifica dell'esistenza dei suddetti sintomi richiede da parte degli Amministratori l'esercizio di valutazioni soggettive basate sulle informazioni disponibili all'interno del Gruppo e dal mercato, nonché dall'esperienza storica. Inoltre, qualora venga determinato che possa essersi generata una potenziale perdita di valore, il Gruppo procede alla determinazione della stessa utilizzando tecniche valutative ritenute idonee. La corretta identificazione degli elementi indicatori dell'esistenza di una potenziale perdita di valore nonché le stime per la determinazione delle stesse dipendono da fattori che possono variare nel tempo influenzando le valutazioni e stime effettuate dagli Amministratori.
- Imposte differite: la contabilizzazione delle imposte differite attive è effettuata sulla base delle aspettative di reddito attese negli esercizi futuri. La valutazione dei redditi attesi ai fini della contabilizzazione delle imposte differite dipende da fattori che possono variare nel tempo e determinare effetti significativi sulla valutazione delle imposte differite attive.

Criteri seguiti per realizzare il passaggio dai Principi Contabili Italiani agli IFRS omologati dalla Commissione Europea

Principi generali

La società ha applicato in modo retrospettivo a tutti i periodi chiusi antecedentemente la data di transizione, gli IFRS omologati dalla Commissione Europea alla data del 12 settembre 2005, salvo alcune esenzioni facoltative e le eccezioni obbligatorie adottate nel rispetto dell'IFRS 1, come descritto nel paragrafo seguente.

Lo stato patrimoniale al 1° gennaio 2004 riflette le seguenti differenze di trattamento rispetto al bilancio consolidato al 31 dicembre 2003, predisposto in conformità ai Principi Contabili Italiani:

- sono state rilevate e valutate tutte le attività e le passività la cui iscrizione è richiesta dagli IFRS omologati dalla Commissione Europea, incluse quelle non previste in applicazione dei Principi Contabili Italiani;
- tutte le attività e le passività la cui iscrizione è richiesta dai Principi Contabili Italiani, ma non è ammessa dagli IFRS omologati dalla Commissione Europea, sono state eliminate;
- alcune voci di bilancio sono state riclassificate secondo quanto previsto dagli IFRS omologati dalla Commissione Europea.

Gli effetti di queste rettifiche sono stati riconosciuti direttamente nel patrimonio netto di apertura alla data di transizione (1° gennaio 2004).

Modalità di presentazione degli schemi di bilancio

Per lo schema di Stato Patrimoniale è stato adottato il criterio “corrente/non corrente”, mentre per lo schema di Conto Economico è stato adottato lo schema che prevede la classificazione secondo il criterio della destinazione.

Esenzioni facoltative e eccezioni obbligatorie dall'applicazione degli IFRS omologati dalla Commissione Europea

A. Esenzioni facoltative previste dal l'IFRS 1 adottate in sede di prima applicazione degli IFRS omologati dalla Commissione Europea:

- aggregazioni di imprese: è stato scelto di non applicare in modo retrospettivo l'IFRS 3 – Aggregazioni di imprese per le operazioni avvenute prima della data di transizione agli IFRS omologati dalla Commissione Europea;
- fair value o rideterminazione del valore, come valore sostitutivo del costo: per i beni immobili del sito produttivo di Olmoz, anziché il costo originario alla data di acquisto del bene, è stato adottato il valore rivalutato in applicazione di leggi di rivalutazione locali che alla data di riferimento delle rivalutazioni applicate approssimava il valore di mercato dei cespiti;
- benefici per i dipendenti: sono stati contabilizzati tutti gli utili e le perdite attuariali cumulati esistenti al 1° gennaio 2004;
- riserva da conversione derivante dalla traduzione dei bilanci di gestioni estere: le differenze nette di cambio cumulate derivanti dalle precedenti traduzioni dei bilanci di gestioni estere non sono state rilevate alla data di transizione;
- classificazione e valutazione degli strumenti finanziari: gli IAS 32 (Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio e informazioni integrative) e 39 (Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione), vengono adottati, così come consentito, in via anticipata già al 1° gennaio 2004;
- pagamenti basati su azioni: le disposizioni previste dall'IFRS 2 - Pagamenti basati su azioni vengono applicate dal 1° gennaio 2004, secondo il metodo prospettico a tutte le assegnazioni di strumenti rappresentativi del capitale effettuate dopo il 7 novembre 2002 e non maturate alla data di transizione.

B. *Esenzioni obbligatorie previste dal IFRS 1 in sede di prima applicazione degli IFRS omologati dalla Commissione Europea:*

- cancellazione di attività e passività finanziarie: le attività e/o passività finanziarie diverse dai derivati relative a transazioni effettuate prima del 1° gennaio 2004 che erano state eliminate nel bilancio redatto secondo i Principi contabili Italiani, non devono essere riconosciute e quindi ripristinate in bilancio;
- contabilizzazione delle operazioni di copertura: un derivato non può essere trattato come operazione di copertura se la relazione di copertura non esisteva alla data di transizione;
- stime: le stime effettuate alla data di passaggio agli IFRS omologati dalla Commissione Europea devono essere conformi alle stime effettuate alla stessa data secondo i Principi contabili Italiani (dopo le rettifiche necessarie per riflettere eventuali differenze nei principi contabili).

Trattamenti prescelti nell'ambito delle opzioni contabili previste dagli IFRS omologati dalla Commissione Europea

- Rimanenze: secondo lo IAS 2 - *Rimanenze*, il costo delle rimanenze deve essere determinato adottando il metodo FIFO o il metodo del costo medio ponderato. E' stato scelto di utilizzare il metodo del costo medio ponderato.
- Valutazione delle attività materiali ed immateriali: successivamente all'iscrizione iniziale al costo, lo IAS 16 – Immobili, impianti e macchinari e lo IAS 38 – Attività immateriali prevedono che tali attività possano essere valutate al costo, ovvero determinando periodicamente il valore di mercato ed adeguando a tale valore il saldo contabile alla data di riferimento della valutazione del valore di mercato. E' stato scelto di adottare il metodo del costo.
- Oneri finanziari: lo IAS 23 – *Oneri finanziari* prevede che gli oneri finanziari possono essere addebitati direttamente a conto economico, ovvero, in presenza di certe condizioni, la possibilità di capitalizzare tali oneri sul costo d'acquisizione, costruzione o produzione di un bene capitalizzabile cui gli stessi afferiscono. E' stato scelto di contabilizzare tali oneri finanziari a conto economico;
- Differenze attuariali: lo IAS 19 – *Benefici per i dipendenti* prevede che le differenze attuariali che emergono in caso di modifica delle assunzioni applicate per il calcolo dei piani pensionistici a benefici definiti, quali ad esempio il fondo trattamento di fine rapporto, possano essere contabilizzate in applicazione del metodo del “corridoio”, ovvero imputate direttamente a conto economico al momento della rilevazione delle stesse. E' stata scelta quest'ultima metodologia contabile.

Descrizione degli effetti significativi della transizione sia con riguardo alla classificazione delle varie voci di bilancio sia alla loro diversa valutazione e, quindi, ai conseguenti effetti sulla situazione patrimoniale finanziaria ed economica

Nella seguente tabella sono evidenziati gli effetti, sia in termini di riclassifiche che di rettifiche, della transizione agli IFRS omologati dalla Commissione Europea sullo stato patrimoniale al 1° gennaio 2004 (data di transizione) ed al 31 dicembre 2004

Riconciliazione dello stato patrimoniale al 1° gennaio 2004

	Principi contabili Italiani	Riclassifiche	Rettifiche	IFRS omologati dalla Commissione Europea
<i>(in milioni di Euro)</i>				
Attività				
Attivo corrente				
Cassa e banche	38,7	13,0	0,0	51,7
Crediti verso clienti, netti	209,1	75,0	(4,0)	280,1
Rimanenze	166,6	0,0	(4,4)	162,2
Altre attività correnti	67,0	(35,5)	4,5	35,8
Totale attivo corrente	481,4	52,5	(3,9)	529,8
Attivo non corrente				
Immobilizzazioni materiali	184,1	0,9	15,6	200,6
Immobilizzazioni immateriali	63,1	(37,3)	(1,4)	24,4
Avviamento	797,2	0,0	0,0	797,2
Partecipazioni in società collegate	11,9	0,0	(0,1)	11,8
Attività finanziarie disponibili per la vendita	10,9	0,0	(3,4)	7,5
Credito per imposte anticipate	35,6	(2,2)	3,1	36,5
Altre attività non correnti	3,8	(1,8)	0,0	2,0
Totale attivo non corrente	1.106,6	(40,4)	13,8	1.080,0
Totale attivo	1.588,0			1.609,8
Passività e patrimonio netto				
Passivo corrente				
Debiti v/ banche e finanziamenti a breve termine	51,5	53,1	0,0	104,6
Debiti commerciali	141,7	0,0	0,0	141,7
Debiti tributari	16,3	(0,5)	0,0	15,8
Altre passività a breve termine	71,0	0,0	1,9	72,9
Totale passivo corrente	280,5	52,6	1,9	335,0
Passivo non corrente				
Prestiti a medio-lungo termine	812,1	(36,6)	(0,9)	774,6
Benefici a dipendenti	28,8	0,4	(0,7)	28,5
Fondi rischi diversi	38,6	(0,8)	(26,8)	11,0
Fondo imposte differite	6,4	(3,1)	15,3	18,6
Altre passività non correnti	2,2	(0,6)	4,2	5,8
Totale passivo non corrente	888,1	(40,7)	(8,9)	838,5
Totale passivo	1.168,6			1.173,5
Patrimonio netto				
Capitale sociale	49,2	0,0	0,0	49,2
Riserva sovrapprezzo azioni	406,2	0,0	0,0	406,2
Utili a nuovo	(30,9)	(10,5)	17,2	(24,2)
Altre riserve	0,0	0,0	(0,8)	(0,8)
Riserva di conversione	(10,5)	10,5	0,0	
Patrimonio netto di gruppo	414,0	0,0	16,4	430,4
Patrimonio netto di terzi	5,4	0,0	0,5	5,9
Totale patrimonio netto	419,4	0,0	16,9	436,3
Totale passivo e patrimonio netto	1.588,0			1609,8

Riconciliazione dello stato patrimoniale al 31 dicembre 2004

<i>(in milioni di Euro)</i>	Principi contabili Italiani	Riclassificate	Rettifiche	IFRS omologati dalla Commissione Europea
Attività				
Attivo corrente				
Cassa e banche	33,8	0,0	0,0	33,8
Crediti verso clienti, netti	220,3	57,8	(4,0)	274,1
Rimanenze finali	196,3	(0,1)	(4,0)	192,2
Altre attività correnti	59,9	(29,5)	1,3	31,7
Totale attivo corrente	510,3	28,2	(6,7)	531,8
Attivo non corrente				
Immobilizzazioni materiali	184,1	1,1	10,6	195,8
Immobilizzazioni immateriali	55,4	(32,2)	(2,0)	21,2
Avviamento	753,3	0,0	42,5	795,8
Partecipazioni in società collegate	10,2	0,0	0,0	10,2
Attività disponibili per la vendita	11,0	(0,1)	(4,0)	6,9
Credito per imposte differite attive	37,1	(0,2)	3,8	40,7
Altre attività non correnti	3,2	(1,4)	0,0	1,8
Totale attivo immobilizzato	1.054,3	(32,8)	50,9	1.072,4
Totale attivo	1.564,6			1.604,2
Passività e patrimonio netto				
Passivo corrente				
Debiti verso banche e finanziamenti a breve termine	98,8	26,1	(1,9)	123,0
Debiti verso fornitori	173,8	(0,2)	0,0	173,6
Debiti per imposte	19,2	0,0	0,0	19,2
Altre passività a breve termine	64,2	0,9	2,3	67,4
Fondi rischi diversi	0,0	0,1	0,0	0,1
Totale passivo corrente	356,0	26,9	0,4	383,3
Passivo non corrente				
Prestiti a medio-lungo termine	746,6	(30,8)	2,2	718,0
Fondo trattamento fine rapporto	31,9	0,3	2,4	34,6
Fondi rischi diversi	7,5	(1,1)	0,0	6,4
Fondo imposte differite	7,6	0,1	0,3	8,0
Altre passività non correnti	1,1		7,4	8,5
Totale passività non corrente	794,7	(31,5)	12,3	775,5
Totale passivo	1.150,7			1.158,8
Patrimonio netto				
Capitale sociale	49,2	0,0	0,0	49,2
Riserva sovrapprezzo azioni	406,2	0,0	0,0	406,2
Utili a nuovo e altre riserve	(45,6)	0,0	22,2	(23,4)
Altre riserve	0,0	0,0	(7,6)	(7,6)
Risultato netto di pertinenza del Gruppo	(0,7)	0,0	16,6	15,9
Patrimonio netto di gruppo	409,1	0,0	31,2	440,3
Patrimonio netto di terzi	4,8	0,0	0,3	5,1
Totale patrimonio netto	413,9	0,0	31,5	445,4
Totale passivo e patrimonio netto	1.564,6			1.604,2

Nella seguente tabella è riportata la riconciliazione del patrimonio netto determinato in accordo ai Principi contabili Italiani con il patrimonio netto determinato in accordo agli IFRS omologati dalla Commissione Europea:

(in milioni di Euro)	1 gennaio 2004	31 dicembre 2004	Note
Patrimonio netto secondo Principi Contabili Italiani	419,4	413,8	
Crediti commerciali	(4,0)	(4,0)	(1)
Materiale promozionale e pubblicitario	(4,4)	(4,1)	(2)
Valutazione al Fair Value degli strumenti derivati	0,3	(6,4)	(3)
Adeguamento del valore delle immobilizzazioni materiali	15,5	10,6	(4)
Oneri pluriennali	(1,4)	(2,0)	(5)
Valutazione al Fair Value di attività finanziarie disponibili per la vendita	(3,4)	(4,0)	(6)
Benefici ai dipendenti	(1,1)	(4,2)	(7)
Debiti finanziari in valuta	26,8	0,0	(8)
Rideterminazione dei debiti finanziari	(1,4)	(1,7)	(9)
Rideterminazione del valore del prestito obbligazionario convertibile	2,3	1,9	(10)
Ammortamento avviamenti	(0,0)	42,5	(11)
Imposte differite, nette	(12,2)	3,5	(12)
Altre minori	(0,2)	(0,5)	
Patrimonio netto secondo IFRS omologati dalla Commissione Europea	436,3	445,4	

Nella seguente tabella sono evidenziati gli effetti, sia in termini di riclassifiche che di rettifiche della transizione sul conto economico relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2004:

(in milioni di Euro)	Principi contabili Italiani	Riclassifiche	Rettifiche	IFRS omologati dalla Commissione Europea
Vendite nette	939,8	0,8	0,0	940,6
Costo del venduto	(383,5)	4,4	(2,4)	(381,5)
Utile lordo industriale	556,3	5,2	(2,4)	559,1
Spese generali ed amministrative	(441,2)	(9,0)	(0,8)	(451,0)
Ammortamento avviamenti	(42,6)	0,0	42,6	0,0
Altri costi/ricavi operativi, netti		(0,7)	(0,2)	(0,9)
Utile operativo	72,5	(4,5)	39,2	107,2
Oneri non ricorrenti netti	(2,2)	2,2		0,0
Oneri finanziari, netti	(36,4)	2,2	(35,6)	(69,8)
Imposte sul reddito	(31,3)	1,4	11,5	(18,4)
Utile dell'esercizio	2,5		19,5	19,0
Utile (Perdita) di pertinenza di terzi	3,2	0,0	(0,1)	3,1
Utile (Perdita) di pertinenza del Gruppo	(0,7)	0,0	19,6	15,9

Nella seguente tabella è riportata la riconciliazione del risultato dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2004 determinato in accordo ai Principi Contabili Italiani con il relativo risultato determinato in accordo agli IFRS omologati dalla Commissione Europea:

<i>(in milioni di Euro)</i>	Note
Utile di pertinenza del Gruppo secondo Principi contabili Italiani	(0,7)
Valutazione al Fair Value dei derivati	(4,4) (3)
Ammortamento beni materiali	(4,9) (4)
Oneri pluriennali	(0,6) (5)
Benefici ai dipendenti	(3,1) (7)
Debiti finanziari in valuta	(26,8) (8)
Ammortamento avviamenti	42,5 (11)
Imposte sul reddito	14,0 (12)
Altri minori	(0,1)
Utile di pertinenza del Gruppo secondo IFRS omologati dalla Commissione Europea	15,9

Di seguito sono riportate note esplicative alle rettifiche contenute nelle riconciliazioni di stati patrimoniale e conto economico sopra riportate:

- (1) Come richiesto dagli IFRS omologati dalla Commissione Europea, ad ogni data di riferimento del bilancio deve essere verificato se vi è qualche obiettiva evidenza che un'attività finanziaria o un gruppo di attività finanziarie ha subito una riduzione di valore. In sede di transizione è stata svolta una puntuale verifica al riguardo ed è stato rilevato che alcuni crediti commerciali presentavano un valore contabile inferiore al valore attuale dei futuri flussi finanziari stimati scontato al tasso di interesse effettivo originale dell'attività finanziaria.
- (2) La rettifica in oggetto è relativa al materiale promozionale e pubblicitario che nel bilancio redatto seguendo i Principi Contabili Italiani è stato rilevato tra le giacenze di magazzino, mentre ai fini IFRS omologati dalla Commissione Europea non presenta i requisiti per essere iscritto nella suddetta posta di bilancio.
- (3) La rettifica in oggetto è relativa agli effetti connessi alla valorizzazione al fair value che, in accordo con lo IAS 39, deve essere effettuata per tutti gli strumenti derivati. Nell'ambito dei Principi Contabili Italiani le operazioni di copertura non devono essere valutate, ma contribuiscono alla formazione del risultato economico del periodo rettificando la posta economica per replicare gli effetti della copertura.
- (4) La rettifica in oggetto rappresenta gli effetti di un diverso criterio di ammortamento dei beni materiali. In particolare nella prassi italiana i terreni venivano ammortizzati unitamente ai fabbricati stessi, mentre gli IFRS omologati dalla Commissione Europea prevedono che la quota parte di costo relativa ai terreni non sia ammortizzata. Inoltre, è stata rivista la stima della vita utile di taluni cespiti i cui effetti nell'ambito del bilancio redatto in accordo con i Principi Contabili Italiani sono stati registrati in via prospettica nell'esercizio 2003, mentre ai fini della transizione agli IFRS omologati dalla Commissione Europea gli effetti sono stati determinati come se i beni fossero stati sempre ammortizzati secondo la vita utile ridefinita.
- (5) In base ai principi contabili italiani il Gruppo capitalizza alcuni costi (principalmente costi di impianto e di ampliamento) per i quali gli IFRS omologati dalla Commissione Europea richiedono il riconoscimento a conto economico quando sostenuti.

- (6) La rettifica in oggetto è relativa alla valutazione delle partecipazioni classificate nella categoria delle attività finanziarie disponibili per la vendita. Tali partecipazioni sono classificate nel bilancio redatto in accordo con i Principi Contabili Italiani come immobilizzazioni finanziarie e valutate al costo, rettificato per perdite permanenti di valore. In accordo con gli IFRS omologati dalla Commissione Europea le partecipazioni in oggetto sono valutate al fair value e gli utili e le perdite da valutazione sono registrati in una specifica voce del patrimonio netto che deve essere rigirata a conto economico quando realizzata attraverso la vendita.
- (7) La rettifica in questione è relativa alla valutazione delle passività esistenti a fronte dei benefici ai dipendenti da erogare successivamente all'interruzione del rapporto di lavoro ivi, compreso il trattamento di fine rapporto dovuto dalle società italiane. In accordo con i Principi contabili Italiani, i benefici in oggetto sono rappresentati da passività determinate in applicazione alle disposizioni di legge locali, mentre le regole contenute nello IAS 19, prevedono la determinazione delle stesse attraverso l'utilizzo di tecniche attuariali.
- (8) Come richiesto dallo IAS 21 i debiti e crediti espressi in valuta diversa da quella di conto devono essere convertiti al cambio di chiusura rilevando gli effetti derivanti dalla variazione di valore relativa alle variazioni dei tassi di cambio nel conto economico dell'esercizio ancorché non realizzate. Nei bilanci redatti in applicazione ai Principi contabili Italiani in vigore al 1 gennaio 2004, le variazioni originate da effetti cambio relativi a crediti e debiti a lungo termine venivano sospese sino alla realizzazione delle stesse.
- (9) La rettifica in oggetto è relativa alle diverse modalità di contabilizzazione dei costi sostenuti a fronte di finanziamenti ricevuti. In particolare, secondo i Principi contabili Italiani, tali costi sono capitalizzati tra le immobilizzazioni immateriali ed ammortizzati in quote costanti in base alla durata del finanziamento, mentre secondo gli IFRS omologati dalla Commissione Europea devono essere portati a diretta riduzione delle somme ricevute a fronte del finanziamento ed ammortizzati secondo il metodo del tasso effettivo di interesse.
- (10) La rettifica in questione è relativa alla contabilizzazione del prestito obbligazionario convertibile. In particolare, in accordo con i Principi Contabili Italiani il prestito obbligazionario deve essere contabilizzato in base alle somme ricevute, senza procedere ad una valutazione separata dell'opzione di conversione. In applicazione agli IFRS omologati dalla Commissione Europea, l'opzione di conversione deve essere valutata alla data di emissione del prestito obbligazionario ed iscritta tra le riserve di patrimonio netto con contropartita a riduzione/incremento del prestito obbligazionario; tale prestito viene quindi contabilizzato secondo il metodo del costo ammortizzato.
- (11) Tale rettifica è relativa allo storno dell'ammortamento della voce avviamento effettuato nell'esercizio 2004. In accordo con i Principi Contabili Italiani l'avviamento è ammortizzato in 20 anni, mentre per gli IFRS omologati dalla Commissione Europea l'avviamento non può essere ammortizzato, ma deve essere assoggettato a verifica annuale al fine di determinare l'eventuale esistenza di perdite di valore.
- (12) La rettifica in oggetto è relativa all'effetto delle imposte differite calcolate sulle rettifiche IFRS omologati dalla Commissione Europea precedentemente descritte.

Relativamente alla riclassifiche contenute nelle riconciliazioni di stati patrimoniale e conto economico riferite sopra riportate risulta che la principale di esse consegue dalla diversa metodologia di contabilizzazione crediti commerciali ceduti attraverso un programma di cartolizzazione (“securitization”) e operazioni di factoring. L'operazione di securitization è stata effettuata attraverso la costituzione di una società veicolo (Legge 130) al quale è stato ceduto un portafoglio di crediti. Tale veicolo ha finanziato l'acquisto dei suddetti crediti mediante l'emissione di titoli mobiliari. Il Gruppo

ha inoltre posto in essere operazioni di cessione di crediti con società di factoring. Le riclassifiche effettuate in sede di transizione agli IFRS sono relative, come indicato, alla diversa metodologia di contabilizzazione delle operazioni in oggetto. In particolare, secondo i Principi contabili Italiani tutti i crediti ceduti, sia attraverso operazioni di securitization sia attraverso factoring pro-solvendo e pro-soluto, sono stati eliminati dal bilancio. Inoltre, la società veicolo non può essere consolidata in quanto il Gruppo non detiene alcuna partecipazione nella stessa e comunque le società costituite in accordo con la Legge 130 devono rappresentare i crediti acquisiti e i debiti contratti sotto la linea e cioè fuori dalle voci di bilancio; pertanto l'eventuale consolidamento di tali veicoli non avrebbe comunque comportato la contabilizzazione dei crediti ceduti e dei debiti contratti dal veicolo stesso. In applicazione degli IFRS omologati dalla Commissione Europea, è stato determinato che il veicolo è controllato dal Gruppo e quindi deve essere consolidato dallo stesso. Inoltre, i crediti e debiti acquisiti dal veicolo devono essere contabilizzati "sopra la linea". Per quanto concerne le operazioni di factoring, è stato determinato che non ricorrono tutti i presupposti previsti dallo IAS 39 per l'eliminazione di attività finanziarie cedute e pertanto le stesse sono state riscritte in bilancio, ed in contropartita è stato iscritto un debito verso le società di factoring.

Di seguito si evidenziano gli effetti al 1 gennaio 2004 connessi alle riclassifica sopra descritta:

- incremento dei crediti commerciali per Euro 75,0 milioni, rappresentativi l'ammontare dei crediti ceduti al SPE;
- incremento dei debiti finanziari, con conseguente peggioramento dell'indebitamento netto per Euro 50,0 milioni, rappresentativi dei debiti del SPE verso terzi finanziatori;
- incremento della liquidità per Euro 13,0 milioni, rappresentativi la liquidità del SPE;
- decremento della voce crediti verso altri per Euro 37,5 milioni, rappresentativi il credito che la Safilo Holding SpA vantava verso il SPE.

Relativamente agli effetti della riclassifica sopra descritta al 31 dicembre 2004 gli effetti sono sintetizzabili come segue:

- incremento dei crediti commerciali per Euro 58,1 milioni, rappresentativi l'ammontare dei crediti ceduti a società di factoring;
- incremento dei debiti finanziari, con conseguente peggioramento dell'indebitamento netto per Euro 26,5 milioni, rappresentativi l'anticipazione data alla Safilo Holding SpA da parte della società di factoring;
- decremento delle altre attività correnti per Euro 31,6 milioni, rappresentativi i crediti vantati verso la società di factoring per cessioni non ancora liquidate da parte della società di factoring.

Inoltre tra le riclassifiche contenute nelle riconciliazioni di stati patrimoniale e conto economico sopra riportate risulta la riesposizione dei costi sostenuti per l'ottenimento del finanziamento Senior e per l'emissione del prestito obbligazionario "high yield", che ai fini dei Principi Contabili Italiani sono esposti tra le immobilizzazioni immateriali, mentre per gli IFRS omologati dalla Commissione Europea sono portati a riduzione dei debiti contratti. Tale riclassifica risulta pari a Euro 37,3 milioni e Euro 31,6 milioni rispettivamente al 1 gennaio 2004 e 31 dicembre 2004.

Prospetto di riconciliazione del rendiconto finanziario

Nella seguente tabella sono rappresentati gli effetti connessi alla transizione sul rendiconto finanziario relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2004:

	Principi contabili Italiani	Differenze	IFRS omologati dalla Commissione Europea	Note
<i>(in milioni di Euro)</i>				
A - Disponibilità monetarie nette iniziali (indebitamento finanziario netto a breve)	10,6	13,0	23,6	(a)
B - Flusso monetario da (per) attività dell'esercizio				
Utile (perdita) del periodo (compreso l'utile spettante a terzi)	2,5	16,5	19,0	(b)
Ammortamenti	79,8	(44,3)	35,5	(c)
Decrement fees (amortised cost)		4,7	4,7	
(Rivalutazione) svalutazione partecipazioni	0,9	(0,1)	0,8	
Stock optino				
Benefici ai dipendenti	3,1	3,1	6,2	(d)
Variazione netta di altri fondi	(30,5)	26,0	(4,5)	(e)
Utile (perdita) dell'attività di esercizio prima delle variazioni del capitale circolante	55,8	5,9	61,7	
(Incremento) Decremento dei crediti	(10,4)	11,8	1,4	(f)
(Incremento) Decremento delle rimanenze	(36,8)	(0,3)	(37,1)	(g)
Incremento (Decremento) dei debiti v/. fornitori ed altri	32,8	(6,2)	26,6	(h)
Totale (B)	41,4	11,2	52,6	
C - Flusso monetario da (per) attività di investimento				
Investimenti in immobilizzazioni materiali al netto dei disinvestimenti e del relativo fondo ammortamento	(27,8)	1,1	(26,7)	
Investimenti in partecipazioni e titoli	(0,1)	0,4	0,3	
Disinvestimenti di partecipazioni e titoli		0,2	0,2	
Incremento immobilizzazioni immateriali	(3,2)	0,7	(2,5)	
Totale (C)	(31,1)	2,4	(28,7)	
D - Flusso monetario da (per) attività finanziarie				
Nuovi finanziamenti	29,9		29,9	
Rimborso quota finanziamenti a terzi	(24,3)	(24,7)	(49,0)	(f)
Aumento di capitale sociale				
Distribuzione dividendi a terzi	(3,1)		(3,1)	(i))
Totale (D)	2,5	(24,7)	(22,2)	
E - Flusso monetario del periodo (B+C+D)	12,8	(11,1)	1,7	
Differenze nette di conversione	(5,2)	0,4	(4,8)	
Altre variazioni di Patrimonio Netto		(2,3)	(2,3)	(j)
Disponibilità monetaria netta finale (indebitamento finanziario netto a breve)	18,2		18,2	

(a) La variazione consegue dall'effetto del diverso criterio di rilevazione delle operazioni di "securitization" tra IFRS omologati dalla Commissione Europea ed i Principi Contabili Italiani.

(b) La variazione rappresenta gli effetti sull'Utile netto conseguenti applicazione degli IFRS omologati dalla Commissione Europea. Tale differenza è dettagliatamente evidenziata nel sopra riportato prospetto di riconciliazione dell'Utile netto determinato in accordo ai Principi contabili Italiani con l'utile netto determinato in accordo agli IFRS omologati dalla Commissione Europea.

- (c) La variazione rappresenta per Euro 37,6 milioni il diverso criterio di ammortamento tra IFRS omologati dalla Commissione Europea e Principi Contabili Internazionali degli avviamenti e dei beni materiali come dettagliatamente descritto nelle precedenti note 4 e 11.
- (d) La natura della variazione è dettagliatamente descritta nella precedente nota 7.
- (e) La variazione si riferisce principalmente al diverso trattamento contabile tra IFRS omologati dalla Commissione Europea e Principi Contabili Italiani in relazione alla rilevazione degli effetti di traduzione dei debiti e crediti in valuta diversa da quella di conto, dettagliatamente descritti nella precedente nota 8.
- (f) La variazione risulta principalmente dall'effetto combinato delle riclassifiche relative alle operazioni di "securitization" e di *factoring* descritte con riferimento alla riconciliazione del patrimonio netto determinato in accordo ai Principi contabili Italiani con il patrimonio netto determinato in accordo agli IFRS omologati dalla Commissione Europea.
- (g) La variazione rappresenta il diverso criterio di rilevazione delle giacenze di magazzino descritto nella precedente nota 2.
- (h) La variazione è rappresentata principalmente dalla rilevazione delle imposte differite sulle scritture di rettifica conseguenti alla transizione agli IFRS omologati dalla Commissione Europea.
- (i) Trattasi degli utili distribuiti ad azionisti di minoranza da parte delle società controllate dalla Safilo Holding SpA.
- (j) La variazione rappresenta gli effetti combinati relativi alla valorizzazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita la cui variazione di Fair Value è contabilizzata in una specifica voce del Patrimonio Netto (vedi precedente nota 6) e al particolare criterio richiesto dagli IFRS omologati dalla Commissione Europea per la contabilizzazione dei benefici ai dipendenti dati sotto forma di Stock Option (Cfr. Paragrafo I punto h – Piani retributivi sotto forma di partecipazione al capitale).

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE SUI DATI FINANZIARI RIESPOSTI IN CONFORMITÀ AI PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI (IFRS) PREDISPONTI AI FINI DELL'INSERIMENTO NEL PROSPETTO INFORMATIVO

Al Consiglio di Amministrazione
della Safilo Holding SpA

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile degli allegati dati finanziari consolidati riesposti in conformità agli IFRS, costituiti dalla situazione patrimoniale consolidata, dal conto economico consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato e dal prospetto dei movimenti di patrimonio netto consolidato al 31 dicembre 2004 e dalle relative note esplicative della Safilo Holding SpA ("Gruppo Safilo Holding"). I suddetti dati finanziari derivano dal bilancio consolidato del Gruppo Safilo Holding chiuso al 31 dicembre 2004 predisposto in conformità alle norme di legge che disciplinano i criteri di redazione del bilancio da noi assoggettato a revisione contabile e sul quale abbiamo emesso la nostra relazione in data 14 settembre 2005. I dati finanziari consolidati riesposti in conformità agli IFRS sono stati redatti ai fini dell'inserimento nel prospetto informativo predisposto nell'ambito del processo connesso all'"Offerta Pubblica di Vendita e Sottoscrizione" e conseguente ammissione alle negoziazioni sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana SpA delle azioni ordinarie della Safilo Holding SpA. L'obiettivo di tali dati finanziari consolidati è quello di rappresentare la situazione patrimoniale e finanziaria consolidata ed il risultato economico consolidato del Gruppo Safilo Holding al 31 dicembre 2004 in accordo con i criteri di rilevazione e valutazione previsti dagli International Financial Reporting Standards (IFRS) omologati dalla Commissione Europea, come descritto nella Nota "Principi Contabili Adottati". La responsabilità della redazione dei dati finanziari consolidati riesposti in conformità agli IFRS compete agli Amministratori di Safilo Holding SpA. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso su tali dati e basato sulla revisione contabile.

- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire gli elementi ritenuti necessari per accertare se i dati finanziari consolidati riesposti in conformità agli IFRS siano viziati da errori significativi e risultino, nel loro complesso, attendibili. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nei dati finanziari consolidati identificati nel paragrafo 1, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.
- 3 A nostro giudizio, i dati finanziari consolidati riesposti in conformità agli IFRS, identificati nel precedente paragrafo 1, sono stati redatti in conformità ai principi e criteri contabili illustrati nella Nota "Principi Contabili Adottati" e, pertanto, per le sole finalità di inclusione nel prospetto informativo come richiesto dal Regolamento 809/2004/CE, rappresentano, nel loro complesso, un quadro fedele e corretto degli effetti dell'applicazione degli IFRS sulla situazione patrimoniale e finanziaria consolidata e sul risultato economico consolidato del Gruppo Safilo Holding al 31 dicembre 2004.
- 4 Come indicato dagli Amministratori nella Nota "Principi Contabili Adottati", coerentemente con quanto previsto dal Regolamento 809/2004/CE e dalla Raccomandazione 05-054b del CESR (The Committee of European Securities Regulators), i dati finanziari consolidati riesposti in conformità agli IFRS sono stati preparati esclusivamente ai fini della loro inclusione nel prospetto informativo per fornire una rappresentazione della situazione patrimoniale e finanziaria consolidata e del risultato economico consolidato del Gruppo Safilo Holding SpA al 31 dicembre 2004 secondo i criteri di rilevazione e valutazione previsti dagli IFRS. Tali principi, tuttavia, potrebbero non coincidere con quelli che saranno in vigore al 31 dicembre 2005 per effetto sia di nuovi orientamenti della Commissione Europea in merito alla loro omologazione, sia dell'emissione di nuovi principi o interpretazioni da parte degli organismi competenti e, pertanto, i dati presentati potrebbero subire cambiamenti ai fini dell'utilizzo quali dati comparativi del primo bilancio consolidato redatto in applicazione degli IFRS. Inoltre si richiama l'attenzione sul fatto che, come descritto alla Nota "Principi Contabili Adottati", i dati finanziari consolidati



riesposti in conformità agli IFRS, essendo predisposti solo ai fini dell'inclusione nel prospetto informativo, sono privi dei dati comparativi e delle necessarie note esplicative che sarebbero richiesti per rappresentare in modo completo la situazione patrimoniale e finanziaria consolidata ed il risultato economico consolidato del Gruppo Safilo Holding in conformità ai principi IFRS e pertanto non possono essere considerati una prima adozione degli IFRS.

Padova, 14 settembre 2005

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Antonio Taverna".

Antonio Taverna
(Revisore contabile)